

FARMACIA COMUNALE S.R.L.
Piazza f.lli Branconi, 48
62017 PORTO RECANATI (MC)
Capitale sociale Euro 520.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

**Il Consiglio di Amministrazione
della Farmacia Comunale S.R.L.
Porto Recanati (MC)**

**Ill.mo Sig.
Roberto Mozzicafreddo**
Sindaco del Comune di Porto Recanati (MC)

**Egr. Dott.
Stefano Quarchioni**
Sindaco Unico della società
FARMACIA COMUNALE SRL

Porto Recanati, 27 Marzo 2017

Relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Con la presente Relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 verrà illustrato l'andamento della gestione della **Farmacia Comunale S.r.l.**

La prima parte della Relazione verterà sui risultati ottenuti dalla farmacia nel corso del 2016, con i commenti al bilancio d'esercizio.

In considerazione della carica appena ricevuta dall'organo amministrativo, si illustreranno – nella seconda parte della Relazione – quelle che saranno le principali operazioni di gestione e le decisioni strategiche che tale organo intende perseguire (alcune delle quali già poste in essere nei primi mesi del 2017).

Il progetto di bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, evidenzia per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 un utile al netto delle imposte pari ad Euro 88.840, in aumento rispetto al biennio precedente.

La tendenza degli ultimi anni, caratterizzata da un incremento costante della redditività, si conferma anche per l'esercizio 2016:

Esercizio	Risultato economico netto	Tasso di crescita da anno prec.
2013	37.106	---
2014	46.741	25,97%
2015	76.121	62,86%
2016	88.840	16,71%

Il risultato è dovuto in gran parte ad un aumento della marginalità sul venduto, oltre che ad un efficace contenimento dei costi fissi. Questi fattori hanno consentito alla farmacia di ottenere nel 2016 un risultato di gestione superiore all'esercizio precedente, nonostante un calo di fatturato quantificabile in 43.774 Euro.

Si analizzano nella seguente tabella le macrovoci del fatturato aziendale:

ESERCIZIO	2016	2015	DIFF.
RICAVI CESSIONI DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI (In Euro)	1.819.452	1.863.226	-43.774
VENDITA ENTI (RICETTE SSN) AL LORDO DI IVA E SCONTO	717.039	750.426	-33.387
ASSISTENZA INTEGRATIVA	2.093	2.284	-191
PRESIDI MEDICI	36.113	30.658	5.455
VENDITA D.P.C. (Codin)	98.417	117.038	-18.621
SCONTO S.S.N. EX L. 662/96	-31.687	-32.481	794
SCONTO ADD.LE L.156/04 - L.202/04 E S.M	-1.939	-2.087	148
SCONTO 1,82% L.122/2010 E S.M.	-16.196	-17.069	873
CORRISP. CESSIONE BENI (CONTANTI)	1.146.002	1.148.526	-2.524
CORRISPETTIVI DISPENSARIO	63.070	63.390	-320
IVA CORRISP. CESS. BENI (VENTILAZIONE)	-200.396	-205.046	4.650
ABBUONI ATTIVI SU CESSIONI E PRESTAZIONI	11	178	-167
ABBUONI SU VENDITE	-776	0	-776
VENDITA CON FATTURA	3.520	3.603	-83
VARI RICAVI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.916	1.776	1.140
PROVENTI PER DISTRIBUZIONE OSSIGENO	1.265	2.030	-765

Si è ritenuto opportuno evidenziare (con segno negativo) anche l'impatto dell' I.V.A. sui corrispettivi globali, e degli sconti operati sulle DCR mensili da parte del SSN relativi alla quota di farmaci rimborsata dalla Regione: in tal modo si potrà evidenziare il ricavo netto complessivo (pari per il 2016 a euro 1.819.452) e dare conto più compiutamente delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Rispetto all'anno 2015 i "ricavi di vendita e di prestazioni di servizi" sono diminuiti di 43.774 Euro, corrispondenti a un calo percentuale del 2,41%. In tale somma sono compresi 18.621 euro da vendita dei prodotti della DPC, la c.d. "distribuzione per conto", per una diminuzione al netto della DPC pari a Euro 25.153. Tralasciando l'impatto – del tutto trascurabile – della

diminuzione degli utili per il calo della DPC (tale attività frutta infatti marginalità fisse, molto basse, sulla base del numero dei pezzi distribuiti) il calo del fatturato netto ha comportato minori utili stimabili in Euro 7.500 – 8.000, sulla base della marginalità media calcolata per l'esercizio 2016, sempre determinata senza considerare l'attività di "distribuzione per conto".

Analizzando ancora più nel dettaglio si nota come il calo è – in pratica – interamente dovuto alla diminuzione dei ricavi per i farmaci mutuabili in regime SSN, un dato ricorrente e ormai quasi fisiologico, per effetto della costante diminuzione del prezzo al pubblico di tali prodotti. Il calo del fatturato SSN per le ricette convenzionali è pari al 4,66% rispetto al 2015, al lordo degli sconti di legge trattenuti sulle distinte riepilogative mensili, in valore assoluto pari a oltre 33.000 Euro. Di contro il dato delle vendite "a banco" (quota ticket dei farmaci, prodotti OTC e SOP, oltre prodotti commerciali come cosmetici, integratori, parafarmaci e sanitari) si è sostanzialmente mantenuto inalterato rispetto al precedente esercizio, dato incoraggiante considerando che sugli incassi in contante hanno pesato negativamente sia il c.d. "T16" (provvedimento che ha disposto l'esenzione del ticket per i soggetti residenti nel cratere del terremoto del 31/10/2016) sia la mancanza di piena efficacia di alcune strategie tese a incentivare le vendite di tali prodotti (che non si sono rivelate del tutto efficaci in relazione ai mutamenti del mercato e alle esigenze della clientela) sia infine le conseguenze della crisi economica congiunturale – i cui effetti sull'economia reale sono purtroppo tutt'altro che conclusi – e che sta determinando una bassa propensione al consumo da parte della popolazione.

In ogni caso il dato sui corrispettivi lordi maturati nel corso dell'esercizio 2016 va visto in maniera positiva, anche perché non si è tornati sui livelli del biennio 2013-2014.

Tipologia	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Incassi contante lordo IVA	1.146.002	1.148.526	1.121.879	1.115.194

Ovviamente tali risultati sono dipesi anche dalle vendite effettuate attraverso la succursale estiva di Viale Colombo, che ha mantenuto, in pratica, i medesimi ricavi conseguiti nell'anno 2015 (circa 63.000 Euro); appare necessario sfruttare al meglio le potenzialità forse ancora non

pienamente espresse, di questo ulteriore punto vendita.

L'auspicio è di ottenere in questo senso risultati migliori in futuro, anche per effetto di iniziative che l'attuale Consiglio di Amministrazione, da poco insediatosi, intende porre in essere a partire dal 2017, e che saranno in seguito dettagliatamente illustrate.

Relativamente ai costi, si rilevano costi variabili per ordinativi di merci del tutto adeguati alla marginalità di settore, che si attesta su livelli estremamente soddisfacenti, anche per il 2016, ed indicata nella seguente tabella (viene esclusa la remunerazione della DPC basata su un aggio fisso di Euro 3,50 a pezzo distribuito, che se considerata nel conteggio altererebbe il dato, fornendo una indicazione fuorviante sulla redditività delle vendite):

COSTI VARIABILI		RICAVI DI VENDITA E PER PRESTAZIONI	
		Ricavi per vendite e pre- staz. <i>(al lordo sconto SSN)</i>	€ 1.770.857
Acquisti	€ 1.184.942		
Rimanenze Iniziali	€ 207.439		
Rimanenze Finali	€ 216.188		
Costo del venduto	€ 1.176.193	Monte Ricavi	€ 1.770.857
Marginalità lorda	€ 594.664		
Margine sulle vendite %	33,58%		

Il dato, se calcolato al netto dello sconto SSN, è pari a circa il 31,70 per cento, un dato in linea con la media di settore e che testimonia la bontà nella scelta degli acquisti.

Venendo all'analisi dei costi fissi, confrontiamo alcune categorie con l'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI	2016	2015	Variazione	Variaz. %
Costi per utenze (elettricità e acqua) e servizi ind.li	10.295	11.818	-2.197	-18,59%
Manutenzioni	3.479	5.678	-2.199	-38,73%
Canoni di assistenza	3.292	3.034	258	8,50%
Consulenze tecniche e costi amministrativi	73.432	70.822	2.610	3,69%
Costi commerciali	2.248	3.090	-842	-27,25%
Assicurazioni	1.347	1.344	1	0,07%
Altri costi per servizi	18.146	26.299	-8.153	-31,00%
TOTALE	112.239	122.085	-10.522	5,70%

Valori in Euro

Si nota in linea generale che i costi per servizi sono diminuiti, consentendo così quel recupero di redditività necessaria a fronteggiare il calo del fatturato rispetto all'anno precedente.

Meritano di essere segnalati – tra le voci che risultano diminuiti nella misura più significativa – i costi per utenze e di gestione degli immobili in uso alla società, e i costi per le manutenzioni ordinarie. Per quanto riguarda le utenze, sono in corso alcune pratiche (di cui dopo si riferirà) poste in essere dalla nuova amministrazione, tese a conseguire ulteriori risparmi.

I costi amministrativi sono lievemente aumentati per effetto delle pratiche svolte dai nostri consulenti ai fini della legge anticorruzione; tali pratiche, di validità triennale, hanno portato alla rilevazione pro quota del costo 2016 secondo il principio della competenza.

Il compenso agli amministratori è invariato rispetto al precedente esercizio 2015, tuttavia si segnala che tale voce – oltre a quella prevista per l'organo di controllo – sarà destinata a diminuire nei prossimi esercizi, per effetto del programma di razionalizzazione delle partecipate pubbliche, posto in essere dalla società.

I costi del personale gravano in misura purtroppo rilevante sull'attività; comunque gli stessi risultano lievemente diminuiti rispetto all'anno precedente (si è ritornato ai livelli del 2014). Il dato è per natura più consistente nelle farmacie comunali, appesantito da vincoli e norme di legge a cui non sono soggette le farmacie private: in ogni caso la diminuzione – seppur lieve – ha contribuito in maniera importante ad evitare l'erosione di redditività provocata dalla diminuzione dei ricavi di vendita.

COSTI DEL PERSONALE:	2014	2015	2016
Salari e stipendi	198.207	202.346	195.631
Oneri sociali	58.013	59.606	58.605
TFR	14.137	14.437	15.302
Totale	270.357	276.389	269.537

Gli oneri finanziari risultano come al solito molto contenuti (in virtù di una situazione patrimoniale e finanziaria particolarmente solida).

L'aumento della redditività complessiva ha portato a un carico fiscale più oneroso rispetto al precedente esercizio, pari a complessivi Euro 46.623 (di cui IRES per Euro 37.823 e IRAP per Euro 8.800). Si prevede per il prossimo anno una possibile diminuzione dell' IRES per effetto del calo dell' aliquota fiscale al 24%: tuttavia tale previsione dovrà essere verificata in corso d'anno sulla

base delle risultanze reddituali.

Dal punto di vista patrimoniale, come detto, la società risulta estremamente solida, con un patrimonio costituito da importanti *asset* immobiliari, e in grado finanziariamente di assolvere con puntualità gli impegni verso fornitori e soggetti terzi, in virtù di una situazione finanziaria particolarmente liquida. Il valore delle rimanenze finali risulta lievemente incrementato rispetto all'esercizio precedente (+ 4%) tuttavia la rotazione di magazzino risulta ancora soddisfacente.

Per quanto riguarda gli obblighi di cui all'art. 2428 codice civile, si segnala che il tutto è stato debitamente indicato anche in Nota integrativa e – comunque – si ribadisce che:

- Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario.

- Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo.

- La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende. Va da sé che – trattandosi di partecipata pubblica – e controllata interamente dal Comune, la società intrattenga rapporti del tutto occasionali con l'Ente comunale, ma comunque ovviamente sempre nel rispetto delle regole del mercato.

- L'uso degli strumenti finanziari risulta adeguato alla copertura dei fabbisogni di gestione. Attualmente la solidità dell'azienda è tale che non si paventano rischi di natura finanziaria (rischi di credito, di prezzo, di liquidità o di variazione di flussi finanziari).

- L'esercizio dell'attività viene effettuato nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale di Viale Colombo.

Per quel che riguarda inoltre la destinazione del risultato economico d'esercizio 2016, si precisa che, a seguito di modifica normativa (cfr. art. 2427, comma 1, 22-septies, codice civile), la stessa si indica esclusivamente in Nota integrativa.

La seconda parte della Relazione riguardale decisioni strategiche che il presente Consiglio,

da poco insediatosi come organo amministrativo della società, intende porre in essere per migliorare i risultati di gestione.

Viene innanzi tutto rimarcato l'ottimo lavoro della precedente amministrazione che ha raggiunto obiettivi considerevoli, soprattutto se si paragona l'azienda ad altre farmacie a partecipazione pubblica, che stanno vivendo attualmente situazioni di grande difficoltà.

Ciò non toglie che è intenzione della attuale amministrazione di perseguire strategie di gestione tese a incrementare i sin d'ora già eccellenti risultati ottenuti: le leve su cui agire sono due, ovviamente:

- 1) **L'aumento del fatturato e della marginalità sulle vendite**
- 2) **La riduzione dei costi fissi**

Per quanto riguarda il primo punto risultati possono essere ottenuti attraverso l'aumento dei volumi di vendita oppure l'ampliamento dell' "area di profitto" sulla vendita dei prodotti, determinata come differenza tra il valore di acquisto e quello di cessione delle merci. Per ottenere l'aumento di fatturato e l'incremento della marginalità sulle vendite si stanno studiando varie possibilità, tra cui:

- un potenziamento degli strumenti di fidelizzazione della clientela basato sia 1) su operazioni a premio attraverso carte fedeltà utilizzabili in vari esercizi commerciali, sia 2) su *cash-back cards*, ovvero carte che – oltre all'accumulo di punti premio – consentono alla clientela un ritorno di denaro ad ogni acquisto, anche in questo caso a larga diffusione e convenzionate con un numero elevato di aziende.

- un potenziamento dei servizi offerti. È in corso di studio la possibilità di stipulare una convenzione con una azienda leader nel settore della realizzazione e distribuzione di apparecchi acustici, in modo da offrire alla clientela tali apparecchi a prezzi competitivi. Il tutto sarebbe inoltre organizzato per consentire alla farmacia di offrire esami audiometrici, assistenza alla vendita dei prodotti, assistenza post-vendita e altre attività importanti sia dal punto di vista sanitario e di tutela

della salute pubblica, sia dal punto di vista strettamente economico.

- l'effettuazione di investimenti per l'adozione di una struttura più moderna e innovativa, capace di produrre ritorni economici nel medio periodo. Naturalmente tali investimenti dovranno necessariamente trovare copertura finanziaria: allo stato attuale comunque non vi sono – come già rimarcato – problemi di tal genere. Si potrà agire su vari livelli e in particolare su un rinnovo degli arredi e delle attrezzature nonché una più efficace distribuzione degli spazi che possa consentire alla farmacia di svolgere tutti i servizi ritenuti utili per il benessere e la salute pubblica.

- una migliore diffusione a livello di immagine della farmacia e dei servizi offerti, attraverso un monitor esterno, il sito web o altri moderni canali di diffusione, e l'organizzazione di campagne di sensibilizzazione o eventi collegati a finalità di utilità sociale, anche in occasione di ricorrenze particolari.

- l'adozione di un apparecchio “elimina-code” per favorire in modo ordinato l'attività di dispensazione del farmaco e comunque il servizio alla clientela, confidando che una più serena attesa da parte dei clienti “in coda” possa incentivare la propensione all'acquisto di prodotti esposti all'interno dei locali.

- un'attenta analisi degli acquisti in fase di ordinazioni di prodotti, privilegiando quando possibile (compatibilmente con l'esigenza giornaliera di mantenere un allestimento minimo per i prodotti ad altissima rotazione) acquisti da fornitori diretti in luogo dei grossisti, per migliorare le marginalità.

Per quanto riguarda la riduzione dei costi, si potrà certamente contare sulla riduzione dei compensi relativi all'organo amministrativo (sulla base del disposto del D.Lgs. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con la Legge n.135/12) e sulla riduzione dei costi per il controllo interno (affidato a un Sindaco Unico in luogo del precedente Collegio Sindacale).

L'amministrazione in carica ha già sottolineato inoltre come si possa beneficiare di ulteriori tagli su costi relativi alle utenze telefoniche e di luce/gas per effetto dei contratti attualmente in

corso di definizione con i nuovi gestori.

Chiudiamo con un'ultima osservazione: con piacere si è nuovamente riscontrato un generale apprezzamento da parte della popolazione di Porto Recanati sui servizi offerti dalla farmacia comunale, sulla professionalità dei relativi addetti, e sulla capacità della farmacia di proporsi come importante punto di riferimento a livello locale per la tutela della salute dei cittadini.

Il Consiglio di Amministrazione

Andrea Dezi (Presidente)

Orietta Montironi (Consigliere)

Cecilia Ridolfi (Consigliere)